

Montecompatri. VII - Agosto 1941.

(Piazza Marco Masthofini n° 29)
(filosofa incognita)

Caro Giuliano,

eccomi arrivata nel paesello montano di Montecompatri. Un gran vento - ma qui il vento è di casa - mi ha accolto in mezzo a un nugolo di polvere e a spruzzi d'acqua delle fontane principali. Come accoglienza da non c'è male. Ho ritrovato due o tre amiche e ho con loro incominciato la vita di ozio che mi ripromettevo. Questamattina, veramente, ho faticato perché ho fatto finta di giocare a tennis per un'ora circa. Non credo

che rimprovero una tale impudica fatua -
Non capisco perché io sia diventata così
fervente partigiana del "dolce far niente";
forse dopo aver letto un libro - che in questo
senso è veramente delibero -, il quale
era la cosa che la cosa più saggia
del mondo è il saper vivere (non il savoir
vivre dei bellimbusti, naturalmente)
porta alle stelle l'ozio contemplativo.
Questo libro è di un cinese, Liu Yuhang,
è intitolato "Importanza di vivere", e ha
capitoli di questo genere. "Importanza
dell'ozio", "Filosofia della poltrona", ecc. ecc.
Ti ricordi che ti avevo chiesto di indicarmi
dei libri da leggere? Ebbene non me ho
comprato nessuno: mi sono portate un
libro di Alvares - Itinerario Italiano: e credo
che non ne leggerò neanche quello.

Immaginati poi se lavarsi alla mia
testa! Certamente sarò boccia e con
molto singloriosamente si chiuderà la
mia carriera scolastica. A proposito, perché
in fondo mi rimorde la coscienza - riguardo
quel difetto del Brandi in S. Maria delle Vittorie
a Milano, mi dicesti che bisognava scrivere,
a chi? pu vedere se esiste una fotografia.
Ci dispiacevole di farmelo sapere?

Funziona c'è una magnifica luna e mi dispiace
di essere sola e di non poter quindi godere
del suo chiarore. Quanto è stato detto e scritto
della luna: in fondo è vero che ha qualche
cosa di speciale, molto più del Sole, no?
Non so com'è, ma il Sole si accetta come
una cosa normale, come l'aria, il vento, la
pioggia, mentre la luna ha sempre
qualcosa di singolare e di strano ^e paranoia
di accidentale per cui, per esempio

io non mi ~~diventerei~~ meraviglierei
se un bel giorno non sorgesse più -

Ci ricordi una delle ultime scene del
"Mercante di Venezia", quella tra Lorenzo e
Jessica, a proposito del chiamare la luna?

The moon shines bright. In such a night as this -
mi pare che cominci così. Per me è una delle
creazioni liriche più belle di Shakespeare - Ma
tutta purtutto la scena è bellissima, ~~ed~~ ^{per questo}
come gradatamente passa dalla descrizione
dello stato d'animo umano di fronte alla luna
e poi alla musica - "Mark the music" - - - -
Insomma Shakespeare era veramente "un
barbaro non privo d'ingegno" -

Caro Giuliano, come vedi, per colpa delle Lema,
ho riempito, senza volerlo, un intero foglio di
carta, e non mi rimane che pochissimo spazio
per chiederti come stai, cosa fai ecc.

Perché, un giorno che hai troppo caldo a
Roma, non mi vieni a trovare?

Come sono andati gli spaghetti al sugo, secondo
i miei insegnamenti? Saluti carissimi
Luciana